



## VERBALE N. 27 DELL'ADUNANZA DEL 18 LUGLIO 2019

All'adunanza sono stati convocati i Sigg.ri Consiglieri: il Presidente Antonino Galletti, Vice Presidente Mauro Mazzoni, il Consigliere Segretario Mario Scialla, il Consigliere Tesoriere Alessandro Graziani, nonché i Consiglieri, Antonio Caiafa, Paolo Nesta, Saveria Mobrici, Donatella Cerè, Paolo Voltaggio, Lucilla Anastasio, Pietro Di Tosto, Roberto Nicodemi, Stefano Galeani, Riccardo Bolognesi, Alessia Alesii, Enrico Lubrano, Grazia Maria Gentile, Matteo Santini, Andrea Pontecorvo, Irma Conti, Aldo Minghelli, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

### **Comunicazioni del Presidente**

- Il Presidente Galletti riferisce che, come purtroppo è certamente già noto, il 13 luglio scorso è venuto a mancare il Collega Avv. Prof. Augusto Fantozzi, già docente di diritto tributario, deputato, Ministro delle Finanze e Ministro del Commercio con l'Estero, avvocato cassazionista e membro della Consulta della Città del Vaticano.

Il Presidente riferisce di aver dato indicazioni nei giorni scorsi alla Segreteria per l'invio di un telegramma alla famiglia a nome di tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Voltaggio nell'invitare il Consiglio ad esprimere il proprio cordoglio per la scomparsa del Collega Fantozzi ai familiari ed ai Colleghi del suo Studio, comunica che la Commissione di Diritto Tributario chiederà ai familiari del compianto Collega il consenso per organizzare una giornata di studio su tematiche del Diritto Tributario in memoria ed in omaggio della preziosa opera prestata dal Prof. Fantozzi nel corso della sua attività professionale e accademica.

Il Consiglio prende atto ed esprime a nome di tutta l'Avvocatura Romana le condoglianze ai familiari del Collega Avv. Prof. Augusto Fantozzi.

- Il Presidente Galletti riferisce sull'istanza di rimborso forfettario pari ad euro 1.000,00 pervenuta in data 3 luglio 2019 da parte dell'Avv. (omissis) per la partecipazione al Summer Conference della European Young Bar Association svoltosi a Roma dal 20 al 23 giugno 2019 (costo di euro 150,00) e per l'iscrizione al Master Universitario di II Livello in Security e Intelligenze, Analisi e Gestione organizzato dalla UniPegaso per l'a.a. 2018-2019 (costo di euro 1.200,00).

Il Consiglio approva la spesa nei limiti di capienza del fondo destinato alla Conferenza dei Giovani Avvocati.

- Il Presidente Galletti, facendo seguito alla segnalazione pervenuta nei mesi scorsi in merito alle gravi condizioni di disagio della IX Sezione del Giudice Tutelare del Tribunale di Roma dall'Associazione Avvocati Amministratori di Sostegno e Tutori (AAAST) e all'incontro avuto con il presidente della suddetta Associazione riporta integralmente le proposte dell'associazione pervenute in data 11 luglio per il miglioramento della gestione e soluzione delle condizioni di grave disagio della IX Sezione del Giudice Tutelare del Tribunale di Roma *"... L'Associazione Avvocati Amministratori di Sostegno e Tutori (AAAST), intende nuovamente rappresentare il grave disagio nel quale versa la Sezione IX dell'Ufficio del Giudice Tutelare di Roma; disagio che sta sempre più compromettendo il sereno e proficuo svolgimento degli incarichi di AdS e Tutori, con pregiudizio del prioritario interesse dei soggetti sottoposti alle misure di protezione.*

*Per questo motivo l'associazione propone quanto segue:*



1. *ripristino della precedente suddivisione delle cancellerie nelle stanze 18 I 20 127 I 27bis I 29 I 31;*
2. *creazione di un canale dedicato per l'accesso alle cancellerie da parte degli avvocati amministratori di sostegno, alla stregua di quello istituito per gli assistenti sociali,;*
3. *abolizione della richiesta di appuntamento nelle cancellerie a mezzo email/pec;*
4. *istituzione di una "richiesta copie" a mezzo email/pec;*
5. *istituzione di 1 giorno settimanale di ricevimento di ogni singolo Giudice Tutelare durante il quale, o negli orari mattutini ovvero in quelli pomeridiani, si renderà disponibile ad ascoltare l'utenza per tutto il tempo necessario;*
6. *emissione dei provvedimenti da parte dei Giudici Tutelari entro un termine congruo come previsto dal codice di rito salvo urgenze;*
7. *massima disponibilità alla collaborazione da parte degli avvocati dell' "Associazione Avvocati Amministratori di Sostegno e Tutori" ed in particolare per la riapertura dello sportello informativo con contestuale richiesta di ripristino di almeno 1 riunione mensile fra i medesimi e la presidenza ovvero con singoli Giudici Tutelari per un costante confronto in merito a tematiche di particolare complessità o contraddistinte da contrastanti orientamenti giurisprudenziali (consenso informato/vendita beni immobili/interruzione di gravidanza/successioni/i.v.a. ed equo indennizzo etc etc);*
8. *massima disponibilità alla collaborazione da parte degli avvocati dell' "Associazione Avvocati Amministratori di Sostegno e Tutori" ed in particolare per qualsiasi tipo di supporto alle cancellerie nei limiti, nei termini e nelle modalità che saranno ritenuti opportuni dalla dirigenza della sezione compresa qualsiasi attività materiale. Per le ragioni sopra esposte e richiamate, alla luce dei cambiamenti attuati nella gestione della Sezione ed in particolar riferimento alle criticità che stanno emergendo (in parte sopra descritte), sempre nell'ottica di una proficua collaborazione finalizzata alla realizzazione dei prioritari interessi e tutela dei soggetti "fragili", si confida in un sollecito confronto, anche nel rispetto del ruolo svolto dai tutori e dagli amministratori di sostegno. Roma, 10.07.2019. Con osservanza Avv. Cristina Fasciotti presidente dell'Associazione Avvocati Amministratori di Sostegno e Tutori (AAAST)".*

Il Consigliere Anastasio interviene per informare il Consiglio delle iniziative che ha intrapreso il nuovo Presidente Fargnoli che necessitano di qualche tempo per manifestare risultati positivi.

Il Consigliere Nicodemi fa presente che la situazione diventa ogni giorno più critica ed il Consiglio dovrebbe intervenire.

Il Consigliere Di Tosto comunica che la situazione presso la Sezione 9 Giudice Tutelare del Tribunale di Roma è diventata insostenibile, giornalmente c'è una fila unica per ogni attività, agenzie, utenti e avvocati tutti in attesa.

La mattina intorno alle ore 6.00 si forma una fila unica, alle ore 8.00 o 9.00 viene fatto l'appello, vengono ricevute mediamente 18/20 persone al giorno, per complessivi 100 utenti settimanali, 420 mensili. Dopo le ore 12.00 le persone, anche se in fila dalle 6.00 di mattina, che non vengono chiamate devono ritornare nei giorni successivi. La fila è unica anche per ritirare gli atti ed i provvedimenti. Le richieste inviate via pec vengono lavorate in 30 giorni. Tale situazione non consente di soddisfare tutte le richieste riguardanti i minori, gli anziani, i disabili, gli amministratori di sostegno, curatori e tutori. E' urgente ripristinare la precedente suddivisione delle cancellerie, riservare un accesso privilegiato per amministratori di sostegno, curatori e tutori.

I provvedimenti giudiziari vengono emessi con tempi eccessivi rispetto alla importanza degli eventi che colpiscono gli utenti. Il Consigliere Di Tosto rileva come da mesi perdura tale insostenibile situazione, i precedenti incontri tra l'Ordine ed il Tribunale di Roma, Sezione 9 non



hanno prodotto miglioramenti, occorre un nuovo deciso intervento del Presidente direttamente con il Presidente del Tribunale.

I Consiglieri Addessi e Tamburro si associano.

Il Consigliere Celletti non ritiene opportuno l'eventuale invio di dipendenti dell'Ordine presso la 9 sezione, perché l'Ordine non può intervenire sanando mancanze che dovrebbero essere coperte dalle Istituzioni ed in particolare modo dal Ministero.

I Consiglieri Gentile, Nicodemi e Galeani sono contrari all'invio di personale.

Il Consigliere Agnino ritiene utile una interlocuzione con il Presidente del Tribunale.

Il Consigliere Tesoriere Graziani propone che il Consiglio prosegua con le iniziative già avviate per la risoluzione del problema manifestatosi, segnalando che la fase di interlocuzione tuttora in atto ha già manifestato cenni -pur lievi- di miglioramento. Il Consigliere Tesoriere Graziani chiede, quindi, ragionevolezza, collaborazione, ma anche immediatezza e fermezza nell'intervento.

Il Consigliere Caiafa si associa al Consigliere Tesoriere Graziani.

Il Consigliere Voltaggio ritiene opportuno che sia il Presidente Galletti ad intervenire direttamente.

Il Consiglio delega il Presidente Galletti a prendere contatti urgenti con il Presidente della 9 Sezione ed il Presidente del Tribunale per risolvere la situazione oramai insostenibile che vede da mesi cittadini ed avvocati in fila sin dalle prime ore della mattina per accedere ai servizi ed alle informazioni della Sezione. La presente delibera, immediatamente esecutiva, è indirizzata al Presidente della IX Sezione, al Presidente del Tribunale ed al Presidente della Corte di Appello per sollecitare interventi definitivi volti ad eliminare le criticità più volte denunciate dall'Avvocatura romana e da tutti gli utenti.

- Il Presidente Galletti riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 11 luglio 2019 dall'Avv. Manlio D'Amico in qualità di Presidente Nazionale dell'AIMANC (Associazione Italiana Magistrati Avvocati Notai Ciclisti) con la quale comunica che i prossimi Campionati Italiani Forensi saranno disputati ad Urbino dal 13 al 15 settembre 2019 e chiede che ne sia data notizia agli iscritti.

Tutte le informazioni aggiuntive sono consultabili sul sito [www.aimanc.it](http://www.aimanc.it)

Il Consiglio dispone la pubblicazione sul sito istituzionale con delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Galletti, assieme al Consigliere Tesoriere Graziani ed al Consigliere Agnino illustrano la bozza dello statuto della costituenda Fondazione "Organismo di mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Roma".

Eventuali suggerimenti o osservazioni potranno pervenire via PEC al Consigliere Agnino entro il prossimo lunedì 22 luglio.

L'approvazione dello statuto sarà posta all'ordine del giorno della prossima adunanza.

Il Consiglio approva con delibera immediatamente esecutiva, delegando la Segreteria di inviare via pec ai Consiglieri lo statuto oggi offerto in consultazione.

- Il Presidente chiede a tutti i Consiglieri responsabili delle commissioni di predisporre una sintetica relazione da sottoporre al Consiglio per evidenziare le attività poste in essere nei primi sei mesi di consiliatura e per consentirne la eventuale successiva diffusione agli iscritti mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

La mancata comunicazione al Consiglio entro la fine del mese di settembre determinerà la sostituzione nell'attività di coordinamento.



Il Consiglio prende atto e dispone di inviare via pec la presente delibera a tutti i Consiglieri titolari delle commissioni cura della Segreteria. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

### **Comunicazioni del Vice Presidente**

**Avv. (omissis)**

- Il Vice Presidente Mazzoni comunica di aver ricevuto in data 4 luglio 2019 biglietto d'invito dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma relativamente al P.P. (omissis) N.R.G.N.R. con invito a presentarsi in data 15 luglio 2019.

Recatosi nel predetto Ufficio veniva richiesto di chiarimenti, come persona informata sui fatti, in merito ad una istanza di parere di congruità depositata presso il COA di Roma dall' Avv. (omissis) la cui istruttoria era stata sospesa dal Consiglio nell' anno 2016, in considerazione del procedimento di sospensione amministrativa adottata nei confronti del predetto Avv. (omissis).

Forniti i chiarimenti richiesti veniva redatto verbale delle dichiarazioni rese con inserimento dello stesso nel relativo fascicolo.

Il Consiglio prende atto.

### **Comunicazioni del Consigliere Segretario**

#### **Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53**

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Lorenzo Aureli, Daniela Bianchini, Laura Sgrò,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Scialla ed il Consigliere Tesoriere, comunicano che il Comitato Pari Opportunità, nel verbale del 2 luglio scorso, ha avanzato richiesta di acquisto di 17 pennette usb da consegnare ad ogni Componente al fine di limitare e eliminare la gestione di 17 cartelle cartacee contenenti riproduzione di medesimi documenti e volte ad evitare l'acquisto di 17 personal computer.

Il Consiglio dispone l'acquisto, invitando il CPO a non interessare per il futuro il Consiglio per gli acquisti di cancelleria, ma di rivolgere le istanze al Funzionario responsabile del Dipartimento Amministrazione, restando d'interesse consiliare soltanto le spese rilevanti e non quelle per il funzionamento ordinario del CPO. La presente delibera sarà comunicata a cura della Segreteria al Presidente ed al Segretario del CPO.

(omissis)

- Il Consigliere Segretario Scialla e il Consigliere Mobrìci comunicano che come lo scorso anno, la Camera Penale con l'eventuale ausilio dell'Associazione Nazionale Forense sede di Roma, raccoglierà le disponibilità dei colleghi per organizzare un turno volontari in sostituzione dei difensori di ufficio assenti per le udienze dei giudizi per direttissima, nel mese di agosto.

Come lo scorso anno una volta ricevuto l'elenco, sarà il Dipartimento delle Difese di Ufficio dell'Ordine a stilare l'elenco, comunicandolo agli interessati.

Il Consiglio prende atto e autorizza ringraziando le associazioni per la disponibilità. La presente delibera è immediatamente esecutiva.



### **Comunicazioni del Consigliere Tesoriere**

- Il Consigliere Tesoriere Graziani segnala che, per quanto riguarda i due appartamenti condotti in locazione nello stabile romano di Via Lucrezio Caro n.63, si sono appalesate difficoltà tecniche e burocratiche che hanno sinora impedito di conseguire il collegamento di due distinte utenze elettriche. Poiché i due appartamenti manifestano di avere consumi assai simili, avendo già perlustrato la casa ed acquisito un consenso di massima da parte del sublocatore dell'appartamento adibito a Sala Aste, il Consigliere Tesoriere Graziani propone di concludere una intesa con la società conduttrice della sala aste finalizzata a: 1) lasciare intestate al Consiglio le utenze elettriche dei due appartamenti; 2) recuperare da ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO S.R.L. il 50% del costo dell'intero consumo elettrico di tali due appartamenti.

Il Consiglio approva ed autorizza il Consigliere Tesoriere a formalizzare l'intesa con la ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO S.R.L. in termini tali da fare conseguire il rimborso da ZUCCHETTI SOFTWARE GIURIDICO S.R.L. del 50% del costo dell'intero consumo elettrico di tali 2 appartamenti. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tesoriere Graziani comunica che, ai fini dell'espletamento del procedimento di affidamento del servizio per la pulizia degli uffici in carico al Consiglio, attualmente svolto dalla ditta Omega S.c.r.l. (CIG 6845619F7E), come suggerito dalla Struttura di Supporto consiliare, appare necessario procedere a designazione espressa del Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Il Consigliere Tesoriere Graziani propone di affidare l'incarico al Funzionario Dott. (omissis), in quanto in possesso delle caratteristiche individuali e funzionali che necessitano.

Il Consiglio approva, designando il Funzionario Dott. (omissis) quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'espletamento del procedimento di affidamento del servizio per la pulizia degli uffici in carico al Consiglio, autorizzandolo sin da ora ad avvalersi di ausiliario esperto ("assistente RUP") per il disbrigo delle incombenze inerenti la gara.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

### **Approvazione del verbale n. 26 dell'adunanza dell'11 luglio 2019**

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia o ne è stata consegnata copia cartacea il Consiglio, con astensione degli assenti all'adunanza dell'11 luglio, approva il verbale n. 26 dell'adunanza dell'11 luglio 2019.

### **Pratiche disciplinari**

- Il Consigliere Conti anche per il Consigliere Cerè comunica che in data 17 luglio 2019 entrambe hanno partecipato alla perquisizione dello studio dell'Avv. (omissis) alla presenza del P.M. Dott. Gaetano Ruta della Procura della Repubblica di Milano e della Guardia di Finanza di Milano su delega della Procura nell'ambito dell'inchiesta per corruzione internazionale sul caso dei presunti fondi russi alla Lega.

Recatasi presso lo studio di (omissis), l'appartamento risultava riconsegnato alla proprietaria a seguito di sfratto. Entrati nell'immobile lo stesso risultava vuoto, pertanto le operazioni si spostavano presso l'immobile di proprietà dell'Avv. (omissis).

Il tutto si è svolto in piena regolarità e l'Avv. (omissis) si è dimostrato collaborativo, dichiarando che parte di tutta la documentazione afferente all'attività professionale si trovava presso un deposito sito in (omissis).

Il Consigliere Conti, visto il clamore mediatico legato alla nota vicenda, chiede che tutta la documentazione sia inviata al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Lazio anche per la valutazione dell'eventuale sospensione cautelare dall'esercizio della professione forense, inoltre



non avendo l'Avv. (omissis) ancora comunicato al Consiglio dell'Ordine il nuovo indirizzo dello studio, chiede di verificare la sede dello studio legale.

Il Consiglio approva in conformità delle proposte e delibera di inviare tutta la documentazione al Consiglio Distrettuale di Disciplina e di procedere a verificare con urgenza, a cura dell'Ufficio Iscrizione, la sede attuale dello Studio dell'Avv. (omissis).

### **Pareri su note di onorari**

#### **Parere n. (omissis) – Avv. (omissis)**

- Il Consigliere Galeani relaziona sull'istanza presentata il 20 giugno 2019 dall'Avv. (omissis) avente ad oggetto il riesame del parere di congruità su note di onorari n. (omissis);

Il Consiglio

- ritenuto che nell'adunanza del 6 giugno 2019 è stato emesso il parere di congruità su note di onorari, per euro (omissis);

- che a parziale modifica del parere precedentemente espresso ritiene che debba essere riconosciuta anche la fase introduttiva del giudizio, con il raddoppio delle spettanze;

rettifica

il parere di congruità su note di onorari n. (omissis) da euro (omissis) a euro (omissis).

- Il Consigliere Mazzoni, vista la richiesta pervenuta dall'Avv. (omissis), ritiene opportuno ed utile richiedere un parere sulla corretta interpretazione dell'art. 4 comma 1 del vigente Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, così come aggiornato dal D.M. n. 37/2018.

Premesso che:

1. Il D.M. 10 marzo 2014 n. 55 ha introdotto il Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, il cui art. 4, comma 1, così come aggiornato dal D.M. 37/2018, recita: *"Il giudice tiene conto dei valori medi di cui alle tabelle allegate, che, in applicazione dei parametri generali, possono essere aumentati, di regola, fino all'80%, o diminuiti in ogni caso non oltre il 50%. Per la fase istruttoria l'aumento è di regola fino al 100% e la diminuzione in ogni caso non oltre il 70%"*;
2. L'ultima frase risulta poter essere interpretata in un duplice modo, a seconda che la diminuzione venga intesa "tale da comportare la valorizzazione della fase istruttoria non oltre il 70% del valore di base" ovvero venga intesa "tale da comportare la valorizzazione della fase istruttoria sino al 30% del valore base";
3. In virtù della prima interpretazione (migliorativa) la diminuzione sarebbe pari al 30% del valore base che esemplificatamene si tradurrebbe, partendo da un ipotetico valore di euro 1.000 della fase istruttoria, in un valore applicabile di euro 700;
4. In virtù della seconda interpretazione (restrittiva) la diminuzione sarebbe pari al 70% del valore base che esemplificatamene si tradurrebbe, partendo da un ipotetico valore di euro 1.000 della fase istruttoria, in un valore applicabile di euro 300;
5. Attesa l'assoluta assenza d'indicazioni chiare, anche in ordine all'ultimo aggiornamento della norma operato dal D.M. 37/2018 – nel testo previgente era utilizzata la locuzione "fino al" anziché "non oltre il" - si rende necessario che la norma venga chiaramente interpretata atteso che le due diverse possibili letture portano a risultati sensibilmente distanti nella quantificazione degli onorari.

Pertanto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ritenuto che nelle disposizioni che disciplinano i compensi professionali non sia possibile addivenire ad una specifica soluzione e visto l'interesse generale della questione



Chiede

che l'Onorevole Consiglio Nazionale Forense voglia fornire parere sull'interpretazione dell'art.4, comma 1 del "Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense".

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica**

- Il Vice Presidente Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

**Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 1)**

(omissis)

**Cancellazioni a domanda (n. 9)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 1)**

(omissis)

**Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 5)**

(omissis)

**Abilitazioni (n. 5)**

(omissis)

**Revoche abilitazioni per decorrenza termini (n. 2)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 21)**

(omissis)

**Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 2)**

(omissis)

**Nulla osta al trasferimento (n. 5)**

(omissis)

**Compiute pratiche (n. 46)**

(omissis)

**Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato**

- Su relazione del Consigliere Segretario Scialla sono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 172 di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche di (n. 86) nominativi dei richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.



### **Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio**

- Su relazione del Consigliere Segretario Scialla, esaminate le domande, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

### **Comunicazioni dei Consiglieri**

- Il Consigliere Nesta comunica di aver inserito nella Commissione Condominio e Locazioni gli Avv.ti Amedeo Fatucci, Fulvia Scirtò, Emanuele Baldan, Barbara Stanchi, Barbara Aquilani e Monica Sciarrani.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nesta, in riferimento al Regolamento che disciplina l'utilizzabilità dell'Aula Avvocati da parte dei componenti il Consiglio nelle fasce orarie 9/12 – 12/15 – 15/18, rileva che per il quadrimestre settembre-dicembre 2019 sono stati organizzati Corsi di Formazione o Aggiornamento, anche più di uno riconducibile allo stesso Consigliere, nelle fasce orarie 12/15 e 15/18, quasi sempre con esclusione della fascia oraria 9/12. Conseguentemente, stante il numero dei Corsi organizzati e della durata degli stessi (5 – 6 eventi singoli mediamente), si è determinata l'impossibilità di utilizzare l'Aula Avvocati, nel prossimo quadrimestre settembre-dicembre 2019, per eventuali convegni della durata di 3 ore, nelle fasce orarie 12/15 e 15/18.

Accade, inoltre, che l'Aula Avvocati sia prenotata dai Consiglieri, con mesi di anticipo, per lo svolgimento di convegni, ai quali, però, talvolta non si dà concreta attuazione, magari inviando la comunicazione di revoca della prenotazione al Centro Studi a ridosso della data prenotata, così determinando l'inutilizzabilità dell'Aula Avvocati e privando altri Consiglieri di poterne utilmente fruire. Pertanto, il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore del Centro Studi, Formazione e Aggiornamento, chiede che il Consiglio approvi le seguenti integrazioni al Regolamento vigente:

- dal 1° gennaio 2020 i Corsi di Formazione o Aggiornamento, suddivisi in più giornate, si terranno esclusivamente nelle fasce orarie 9/12 – 15/18, con esclusione della fascia oraria 12/15. Ciascun Consigliere chiederà l'utilizzazione dell'Aula Avvocati alternativamente per le suindicate fasce orarie, nel caso in cui organizzi più Corsi di Formazione o Aggiornamento;

- le prenotazioni dell'Aula Avvocati per i singoli eventi, che si terranno successivamente al 1° gennaio 2020, potranno essere effettuate dai Consiglieri non prima di 45 giorni dalla data di svolgimento dell'evento e, nel caso in cui, per sopraggiunte difficoltà, l'evento non possa tenersi alla data indicata, la revoca della prenotazione dovrà essere comunicata al Centro Studi, almeno 30 giorni prima della data dell'evento, così da consentire l'eventuale utilizzazione dell'Aula Avvocati ad altri richiedenti.

Il Consiglio approva ed autorizza il Consigliere Nesta a portare una proposta che valorizzi equamente le istanze di tutti i Consiglieri, informando altresì il Consiglio sulla ripartizione delle aule fino al dicembre 2019.

- Il Consigliere Nesta, nella qualità di Coordinatore della Commissione Condominio e Locazioni unitamente al Cons. Nicodemi, in qualità di vice, comunica di aver organizzato un Corso di Formazione in Diritto Condominiale che si terrà dal 2 ottobre al 10 dicembre 2019, dalle ore 15.30 alle ore 18.30 nell'Aula Avvocati. Il Corso si svilupperà in sei eventi nelle seguenti giornate: 2 ottobre – 15 ottobre – 29 ottobre – 19 novembre – 3 dicembre e 10 dicembre 2019. I Relatori e gli argomenti trattati saranno indicati con apposita comunicazione entro giorni 15 dalle singole date anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.





Il Consigliere Nesta chiede la registrazione e lo streaming del Corso al fine di raccogliere il materiale audiovisivo del Corso stesso.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Nesta, nella qualità di coordinatore della Commissione Magistratura Onoraria, sottopone all'eventuale approvazione del Consiglio la bozza di delibera che si distribuisce, da inviare al Ministro della Giustizia e ai Presidenti della Commissione Giustizia della Camera e del Senato.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver inserito gli Avv.ti Filippo Aiello e Marcello Grande tra i Componenti della Commissione Crisi di Impresa.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver organizzato per il giorno 5 novembre 2019, in Aula Avvocati, dalle ore 12.00 alle ore 15.00 un Convegno sul tema "*I rapporti di lavoro nelle procedure di crisi e di insolvenza*", attraverso un confronto tra giuslavoristi e concorsualisti con Giudici di legittimità, di merito ed Avvocati.

Hanno aderito i Magistrati Angela Maria Perrino, Fabrizio Amendola, Stefano Scarafoni ed Andrea Petteruti; per l'Accademia i Professori Marco Marazza ed Angelo Pandolfo.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Pontecorvo, quale responsabile delegato dal Presidente Galletti al Settore consiliare della Conferenza Giovani Avvocati, comunica di aver ricevuto la relazione sintetica (che viene distribuita) sulla missione che, nella qualità di conferenzieri vincitori del succitato concorso, i Colleghi Giulio Emilio Di Fabio e Maria Chiara Pollicino hanno portato a termine nella città di Tokyo.

Il Consiglio, si congratula con i Colleghi Di Fabio e Pollicino e delega l'Ufficio Comunicazione e Cerimoniale a prendere contatto con i soggetti istituzionali contattati dai predetti conferenzieri, al fine di inviare anche a loro una comunicazione di ringraziamento a firma del Presidente.

- Il Consigliere Pontecorvo, Responsabile della Commissione Informatica, comunica che con nota in data 12 luglio 2019 la D.G.S.I.A. del Min. della Giustizia ha comunicato che: "Prende il via la "*fase 3*" della sperimentazione dell'invio delle comunicazioni e notificazioni telematiche per tutti gli Uffici del Giudice di Pace d'Italia, eccettuati quelli della provincia di Trento, nonché per quelli di Norcia (PG), Buccino (SA), Castel San Vincenzo (CE) e Bella (PZ).

Nel corso delle ultime settimane, infatti, il registro informatico degli Uffici dei Giudici di Pace (SIGP) è stato integrato con il modulo che consente alle Cancellerie di effettuare le notificazioni e comunicazioni telematiche alle parti ed agli ausiliari del giudice.

La sperimentazione avrà luogo in vista dell'emanazione del decreto del Ministro della Giustizia, ai sensi dell'art. 16, comma 10, DL 179/2012 con cui dovrà essere attestata la funzionalità dei servizi di comunicazione. In questa fase, pertanto, si procederà alla formazione del personale attraverso una piattaforma di e-learning (url <https://elearning.giustizia.it>) con accesso, all'interno della rete Giustizia, attraverso le credenziali personali ADN.

Contestualmente all'avvio della formazione, il personale amministrativo degli Uffici dei Giudici di Pace sarà abilitato, a cura dei competenti Uffici e Presidi C.I.S.I.A., ad effettuare tramite SIGP le comunicazioni e notificazioni telematiche di cancelleria per consentire la



sperimentazione. Questa avverrà in ogni singolo ufficio con il metodo del cd. “*doppio binario*“: la cancelleria effettuerà le comunicazioni e notificazioni sia con le modalità cartacee attualmente in vigore sia in modalità telematica utilizzando la nuova funzione, con la precisazione che solo la prima modalità continuerà ad avere valore legale sino all’esito della procedura prevista dai già menzionati commi 9, lett. d), e 10 dell’art. 16 del d.l. 170/2012 e successive modifiche.

La nota prevede infine che, ai fini dell’avvio in esercizio del sistema di comunicazioni e notificazioni telematiche di cancelleria dettate dal citato art. 16, verificato il corretto funzionamento del sistema nella fase di sperimentazione, dovrà essere inoltrata alla Direzione Generale dei Sistemi Automatizzati Informativi apposita istanza per tutti gli uffici del Giudice di Pace ricompresi nel circondario, completa del parere del competente Consiglio dell’Ordine degli Avvocati.

All’istanza dovrà essere allegata, per ogni ufficio del Giudice di Pace, la stampa di una ricevuta di avvenuta consegna (RdAC) che attesti il buon esito di una comunicazione o notificazione di cancelleria all’Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Nel corso della sperimentazione l’effettiva funzionalità delle comunicazioni e notificazioni telematiche sarà, comunque, verificata per ogni ufficio anche dai competenti C.IS.IA. tramite i sistemi di monitoraggio e l’esito di questa ulteriore verifica sarà comunicato direttamente alla Direzione Generale dei Sistemi Automatizzati Informativi.

Quest’ultima curerà il prosieguo della procedura prevista dal comma 10 dell’art. 16 del d.l. 179/2012 e succ. modifiche ivi comprese le necessarie interlocuzioni con l’Avvocatura Generale dello Stato ed il Consiglio Nazionale Forense.

La nota ricorda, infine, che già dall’aprile scorso sono stati avviati a livello distrettuale procedimenti di “bonifica” delle anagrafiche, essenziali per il buon fine delle comunicazioni telematiche che, diversamente dovranno essere effettuate ai sensi dell’art. 16, co. 8, DL 179/2012, a mezzo telefax o Unep.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Voltaggio comunica di aver inserito nella Commissione di Diritto Tributario i Colleghi Avv. Francesco Cervellino, Avv. Francesca Coppola e avv. Michele Scarantino.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Anastasio Responsabile dell’Organismo di Mediazione Familiare propone di inserire le Colleghe Francesca Cicconetti e Barbara Manganelli.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Anastasio chiede che sia istituita una Commissione del Diritto della Moda in considerazione della rilevanza che sta acquisendo la materia ancora oggi priva di una completa, unitaria e specifica disciplina dovendo fare riferimento a fonti multiple di norme. Propone perciò di inserire con pari ruolo i Consiglieri Agnino, Conti, Alesii e come componenti le Colleghe Antonia Manfredi, Anna Sistopaoli, Antonella Sotira e Carla Anastasio. Il Consigliere Nicodemi chiede di poterne far parte.

Il Consiglio approva.

- I Consiglieri Voltaggio e Di Tosto comunicano di aver inserito nella Commissione esecuzioni immobiliari gli Avvocati Francesco Faustini e Marina Claudia Morollo.

## **Struttura degli Studi Deontologici**



**Pratica n. (omissis) - Sig.ra (omissis)**

- La Sig.ra (omissis), con tre distinte PEC dirette all'indirizzo di posta elettronica ordinaria "consiglio@ordineavvocati.roma.it", rispettivamente il (omissis), prot. (omissis), il (omissis), prot. (omissis), e il (omissis), prot. (omissis), ha richiesto a questo Consiglio un parere in ordine alla compatibilità con la professione forense, esercitata dall'Avv. (omissis), anche con la sua qualità di Amministratore Unico della (omissis), società della quale è stata allegata visura camerale.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatrice del Dipartimento Deontologia Disciplina e Massimario,

osserva

che la richiesta di parere al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma deve pervenire unicamente da Avvocati iscritti a tale Consiglio dell'Ordine non anche da soggetti privati o enti, ovvero in loro nome e/o per loro conto.

La richiesta in esame, invece, è stata avanzata dalla Sig.ra (omissis) che non risulta essere persona iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma.

Conseguentemente la richiesta è irricevibile da questo Consiglio.

Il Consiglio prende atto ed invia all'Ufficio Iscrizioni per le doverose verifiche.

**Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)**

L'avvocato (omissis), con richiesta pervenuta in data 6 giugno 2019, chiede un parere avente ad oggetto la sussistenza o meno di incompatibilità tra l'esercizio della professione forense e la carica di amministratore unico di una società di persone (s.n.c.) e/o di una società di capitali (s.r.l.) che svolgono, entrambe, la sola attività di riscossione dei canoni di locazione degli immobili intestati alle società medesime e partecipate, la prima, soltanto da familiari, e la seconda, da familiari e da un terzo.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere avvocato Donatella Cerè, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici,

osserva

la richiesta di parere in oggetto impone, innanzitutto, di tener conto, tra le disposizioni del vigente Codice Deontologico Forense che indicano, in via generale, i principi ai quali l'avvocato deve ispirare l'esercizio dell'attività professionale, segnatamente dell'art. 6, rubricato " *Dovere di evitare incompatibilità*", che nei due commi di cui si compone stabilisce, al primo, che " *L'avvocato deve evitare attività incompatibili con la permanenza dell'iscrizione all'Albo*" e, al secondo, che " *L'avvocato non deve svolgere attività comunque incompatibili con i doveri di indipendenza, dignità e decoro della professione forense*".

Più specificamente, poi, l'art. 18, comma 1, della L. 31 dicembre 2012, n. 247 -Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense- rubricato " *Incompatibilità*" dispone, al primo comma, che la professione di avvocato è incompatibile " *con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio o in nome o per conto altrui*" (lett. b) e " *con la qualità di socio illimitatamente responsabile o di amministratore di società di persone, aventi quale finalità l'esercizio di attività di impresa commerciale, in qualunque forma costituite, nonché con la qualità di amministratore unico o consigliere delegato di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché con la qualità di presidente di consiglio di amministrazione con poteri individuali di gestione. L'incompatibilità non sussiste se l'oggetto della attività della società è limitato esclusivamente all'amministrazione di beni, personali o familiari, nonché per gli enti e consorzi pubblici e per le società a capitale interamente pubblico*" (lett. c).



La ratio di tali disposizioni, com'è noto, si rinviene nell'esigenza, peraltro già avvertita nella previgente legge professionale forense e, precisamente, all'art. 3 del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578, di tutelare la libera determinazione del professionista e di rispettare al contempo le esigenze di autonomia, prestigio ed efficienza della classe forense (Cass. S.U. n. 2848 del 1976). Ciò premesso, la risposta al quesito posto dall'istante deve anche tener conto dell'evoluzione della legislazione, per lo più di carattere fiscale, e giurisprudenziale che si è registrata in tema di enti il cui patrimonio sia costituito esclusivamente dagli immobili conferiti dai soci e l'attività dei quali si esaurisca nel concedere tali immobili in locazione a terzi o agli stessi soci, senza produrre o fornire agli uni o agli altri alcun servizio collaterale (al riguardo si veda Cagnasso, "*Società semplice immobiliare – La società semplice immobiliare: un ritorno ai codici abrogati?*", in Giur. it., 2017, 3, 695).

Deve, infatti, rilevarsi che la gestione di tali beni può integrare:

1. un'attività commerciale, ove sia esercitata in maniera economica e con caratteristiche industriali, ossia con modalità più o meno complesse che comunque presuppongano l'utilizzo e il coordinamento di uno o più mezzi della produzione (si pensi ad una società di autonoleggio o una società di locazione di appartamenti vacanza) ed in tal caso può costituire ovviamente oggetto di società, di persone o di capitali, comunque di tipo diverso da quella semplice;
2. un'attività non commerciale, ma in ogni caso economica e finalizzata a conseguire un utile, ove sia svolta senza necessità di coordinamento dei mezzi della produzione, in assenza di qualsiasi organizzazione di tipo industriale, al fine vincolante di ricavarne un utile e con esclusione della possibilità per i soci di utilizzare direttamente i beni sociali (è il caso di una società proprietaria di una o più unità immobiliari destinate ad essere locate in maniera stabile, senza che siano erogati servizi accessori);
3. una mera comunione di godimento, ove sui beni gestiti non sia impresso il vincolo negoziale di destinazione produttivo-economico tipico del contratto di società, che, in quanto tale, non può costituire l'oggetto di alcuna società.

Alla luce di quanto sopra e della rappresentazione fornita dall'istante, ciò che sembra dirimente è che l'oggetto dell'attività sociale, nel suo assetto contenutistico, consistendo nella pura gestione economico patrimoniale degli immobili, sembra esaurirsi nella riscossione dei canoni di locazione, traducendosi, in sostanza, nello svolgimento di un'attività economica non commerciale, in quanto tale non connotata, neppure con riguardo all'assunzione di cariche sociali, da incompatibilità con l'esercizio della professione forense.

E' evidente che l'esimente di cui al secondo periodo della lettera C dell'articolo 18 della legge n. 247/2012, applicabile nelle ipotesi in cui l'oggetto dell'attività sociale sia limitato all'amministrazione di beni personali o familiari, potrebbe trovare applicazione soltanto con riferimento alla società di persone partecipata unicamente da soggetti legati da vincolo di parentela.

Pertanto, per le ragioni sopra esposte,

ritiene

che, facendo riferimento ai principi e alle norme sopra richiamati, possa essere trovata adeguata e soddisfacente risposta ai quesiti sottoposti.

#### **Pratica n. (omissis) Avv. (omissis)**

L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 25 giugno 2019, chiedendo se, ai sensi della disciplina, deontologia sia consentito all'avvocato concedere in locazione una stanza dell'immobile nel quale esercita l'attività professionale (di cui sia usufruttuario ed abbia piena disponibilità) ad un soggetto esercente una diversa attività



imprenditoriale (agenzia immobiliare); con ulteriore nota, in data 27 giugno 2019, ha specificato che l'immobile in parola è adibito a residenza e studio dell'avvocato.

#### Il Consiglio

Udita la relazione del Consigliere Avv. Donatella Cerè, quale Coordinatrice della Struttura degli Studi Deontologici

#### Osserva

L'uso promiscuo dell'immobile, attualmente consentito, non ha, di per sé, rilevanza deontologica.

Diversamente l'aspetto della condivisione del medesimo luogo fisico con soggetto diverso dal professionista deve essere deontologicamente valutato, anche sulla scorta dell'art. 37 del CDF – Divieto di accaparramento di clientela; oggetto del divieto è la condotta diretta ad acquisire rapporti professionali in modo scorretto o indecoroso, tale dovendosi ritenere la modalità di acquisizione di clienti avvalendosi di agenzie o di procacciatori al fine dell'acquisizione di detti rapporti con potenziali clienti.

Secondo l'interpretazione consolidata del precetto deontologico è sufficiente a consumare l'illecito deontologico ogni condotta volta all'accaparramento posta in essere dall'Avvocato e indipendentemente dal fatto che il rapporto di clientela si sia effettivamente instaurato, ovvero che l'Avvocato abbia, in concreto, tratto vantaggio dalla condotta posta in essere.

L'illecito in esame non è un illecito di danno, ma di pericolo, in ragione della idoneità della condotta a turbare la corretta concorrenza tra professionisti." (Cass. Civ., SS.UU., 11 gennaio 2005, n. 309).

La presenza fisica nella medesima struttura in cui entrambi i soggetti operano ed agiscono potrebbe essere sintomatico di un procacciamento di clientela scorretto ove incanalato attraverso mezzi non consentiti e, quindi, in violazione dei principi di lealtà e dignità della professione forense laddove la condivisione dei locali concorra a determinare l'instaurazione di rapporti professionali o, comunque, vantaggio concreto per l'Avvocato. Nulla osta che l'esercizio professionale forense avvenga nell'ambito di uno studio legale o di un'associazione tra avvocati, anche multidisciplinare a mente dell'art. 4, comma 2, della L.P., come regolamentata dal D.M. 4 febbraio 2016, n. 23; nella fattispecie prospettata dall'istante, vi potrebbe essere una potenziale commistione di interessi tra l'agenzia immobiliare e l'avvocato, tale da compromettere l'immagine della professione forense.

La giurisprudenza deontologica (C.N.F. sentenze nn. 137/2008, 21/2010, 170/2012, 46/2014; Cass. SS.UU., sentenze nn. 309/2005, 26007/2008, 14374/2012), sul punto, ha reputato sussistere l'illecito, di pericolo e non di danno, di accaparramento di clientela (art. 37 C.D.F.), nel caso di "condivisione" di locali tra lo studio dell'avvocato e società, associazioni di categoria, agenzie, poiché i terzi che si rivolgono a queste ultime, "*quand'anche non interessati nell'immediato a prestazioni legali, potrebbero in futuro divenire clienti dello studio proprio in virtù dell'occasionale contatto iniziale*" (C.N.F. parere n. 17/2011).

Atteso tutto quanto sopra, questo Consiglio

#### Ritiene

Che l'istante possa trovare adeguata e soddisfacente risposta nella normativa e giurisprudenza richiamate.

**Invito in Consiglio della Dott.ssa Alida Montaldi, della Dott.ssa Emilia De Bellis, della Dott.ssa Fiammetta Trisi e del Dott. Riccardo Viola per la sottoscrizione del Protocollo per l'inserimento in attività sportive di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale**



- Il Presidente Galletti accoglie in Aula la Dott.ssa Alida Montaldi, la Dott.ssa Emilia De Bellis, la Dott.ssa Fiammetta Trisi e il Dott. Riccardo Viola.

Il Presidente esprime la propria soddisfazione ed illustra l'impegno di tutte le parti firmatarie per la realizzazione del Protocollo per l'inserimento in attività sportive di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale.

L'Avv. Gargiulo ricorda le ragioni ispiratrici del Protocollo ed il percorso compiuto.

Il Presidente Montaldi invita a riflettere sullo spessore dell'iniziativa, sulla portata che può avere sulla sua funzione educativa, lodando e complimentandosi con il Consiglio per la funzione sociale svolta dall'Avvocatura.

La Dott.ssa Trisi pone l'attenzione sul ruolo dei servizi sociali e l'importanza dello sport sui ragazzi che vengono educati al rispetto delle regole.

La Dott.ssa De Bellis ringrazia per la redazione del progetto e ricorda l'importanza che riveste lo sport nei giovani, sviluppando costruttive interazioni e facendo metabolizzare ai giovani il rispetto delle regole e la gestione della sconfitta.

Il Dott. Viola per il CONI ricorda che lo sport è un diritto per tutti, da incentivare soprattutto nelle strutture detentive. Tanto più questo principio vale in favore dei minori, facilitando l'integrazione anche degli immigrati. Occorre ricordare che lo sport deve essere per tutti.

Il Presidente invita quindi i presenti alla sottoscrizione del suddetto Protocollo e le parti procedono alla sottoscrizione.

#### **Pareri su note di onorari**

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 11) pareri su note di onorari:  
(omissis)